

I diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT) nell'Unione europea

L'articolo 21, che fa parte del capitolo "Uguaglianza" della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, vieta la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale

Contesto politico

Gli sviluppi degli ultimi anni testimoniano una crescente consapevolezza riguardo i diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT) all'interno dell'Unione europea. Il trattato di Lisbona, con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, documento giuridicamente vincolante, rafforza il quadro della legislazione antidiscriminatoria. L'UE è ora chiamata a combattere la discriminazione, compresa quella fondata sull'orientamento sessuale, in tutte le sue politiche e attività.

A livello internazionale, l'adozione di due raccomandazioni e di una risoluzione da parte del comitato dei ministri del Consiglio d'Europa e dell'Assemblea parlamentare, ha fortemente ribadito il consenso generale sulla necessità di combattere la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

In tale contesto, nel 2009, a seguito dell'attuazione, in taluni Stati membri dell'UE, di leggi restrittive in merito ai diritti delle persone LGBT, il Parlamento europeo ha richiesto alla FRA di esaminare la situazione.

I principali riscontri

La relazione della FRA *Homophobia, transphobia and discrimination on grounds of sexual orientation and gender identity* (Omofobia, transfobia e discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere) rivela come le persone LGBT, nell'Unione europea, debbano affrontare tre problematiche di fondo: silenzio e invisibilità, attacchi violenti e disparità di trattamento, per esempio sul posto di lavoro, dai locatori o quando si spostano all'interno dell'Unione europea.

Sviluppi contrastanti

Nell'ambito della tutela dei diritti delle persone LGBT, l'evoluzione del quadro giuridico varia nei diversi Stati membri dell'UE. La ricerca FRA ha identificato sei questioni principali (fra loro interconnesse) all'interno delle quali è possibile individuare tendenze tanto positive quanto negative:

- **Libertà di riunione e di espressione**

Difficoltà nella realizzazione degli eventi pride delle persone LGBT o contromanifestazioni aggressive, ma anche progressi nella tutela dei manifestanti; divieto di informazione ai minori sulle relazioni tra persone dello stesso sesso.

- **Incitamento all'odio e reati di odio**

Tutela limitata contro atti di intolleranza e violenza nei confronti di persone LGBT, solo un numero ristretto di Stati membri estende il diritto penale a questo ambito per contrastare tali episodi.

- **Trattamento iniquo e discriminazione**

La tutela delle persone transgender non risulta del tutto chiara nonostante la giurisprudenza dell'UE in materia; tuttavia, un numero consistente di organismi di parità protegge l'orientamento sessuale all'interno e al di fuori dell'ambito lavorativo.

- **Libera circolazione e ricongiungimento familiare**

Il principio della parità di trattamento in questo contesto è applicato iniquamente: alcuni Stati membri dell'UE limitano o rifiutano il riconoscimento di relazioni fra persone dello stesso sesso e matrimoni contratti in altri Stati membri, mentre altri ampliano il proprio quadro giuridico in tale ambito.

- **Protezione internazionale delle persone LGBT richiedenti asilo**

Molti Stati membri continuano a ritenere che i richiedenti asilo alla ricerca di protezione internazionale dalle persecuzioni cui sono vittima a causa dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere non siano autorizzati a farne richiesta qualora possano continuare a vivere nel proprio paese senza rivelare ad altri la propria omosessualità.

- **Rettificazione di sesso**

Difficoltà nell'accesso alle terapie, nell'ottenere riconoscimento giuridico e parità di trattamento nella maggior parte degli ambiti della vita sociale, benché alcuni Stati membri dell'UE abbiano migliorato la situazione.

Scenario irregolare

Questi sviluppi complessi mettono in luce come la situazione si stia evolvendo con tempistiche diverse e in modo irregolare all'interno dell'Unione europea: permangono differenze sostanziali fra gli Stati membri dell'UE. Gli ostacoli possono essere ampiamente attribuiti al persistere di intolleranza e atteggiamenti negativi nei confronti delle persone LGBT.

Legislazione e accettazione pubblica procedono di pari passo

Le tendenze contrastanti osservate nell'Unione europea possono riflettere o rafforzare atteggiamenti negativi e stereotipi relativi alle persone LGBT. La parità dei diritti nella legislazione è fondamentale e in alcuni ambiti sta trovando la propria affermazione. Tuttavia, comprensione

e accettazione pubblica solo difficilmente possono essere affrontate attraverso mezzi legali; sono anche necessari dialogo e impegno tra governi e società civile perché una più ampia consapevolezza sui diritti delle persone LGBT venga promossa.

A tal proposito, la raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle misure per combattere la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere fornisce orientamenti utili per gli Stati membri dell'UE affinché progrediscono nel rispetto, tutela e promozione dei diritti delle persone LGBT. L'attuazione di tale raccomandazione contribuirà a dare sviluppo a un approccio più condiviso per la realizzazione di tali diritti.

Iniziative di stimolo

Alcuni governi nazionali stanno adottando piani generali per la tutela dei diritti delle persone LGBT. Per esempio:

i Paesi Bassi hanno adottato un documento unico di programmazione politica in materia di diritti delle persone LGBT, "Simply Gay", per il periodo 2008-2011. Esso costituisce un piano d'azione nazionale che include 60 misure differenti, compresi 24 progetti promossi da vari servizi pubblici al fine di incrementare l'accettazione sociale e l'empowerment dei cittadini LGBT.

In Svezia, un'agenzia pubblica assiste nella "lotta all'istituzionalizzazione dell'eterosessualità nella società", con il compito di promuovere la democrazia, la tolleranza e i diritti umani.

Il Regno Unito a oggi annovera un piano di lavoro, all'interno del proprio programma di governo, "per contrastare pregiudizi obsoleti e garantire a tutti le stesse possibilità, a prescindere dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere".

Alcuni Stati membri dell'UE – Estonia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Spagna e Regno Unito – hanno preso provvedimenti per incoraggiare l'istruzione e il dialogo, in particolar modo nelle scuole e negli istituti educativi, al fine di mettere in discussione atteggiamenti ostili nei confronti dell'omosessualità e delle persone LGBT.

I pareri della FRA evidenziano più nel dettaglio quanto segue:

- sostenere gli impegni per una direttiva "orizzontale" in grado di garantire una equa tutela dalle discriminazioni di qualunque natura, comprese quelle basate sull'orientamento sessuale;
- evitare di fare ricorso a eccezioni di ordine pubblico per imporre restrizioni indebite agli eventi collegati alle tematiche LGBT e ad altre manifestazioni delle identità o delle relazioni LGBT;
- garantire il diritto di ricevere informazioni imparziali sulle persone LGBT e sulle loro relazioni, e di vivere in un ambiente aperto e inclusivo, aspetto questo particolarmente rilevante per i giovani LGBT;
- garantire un livello di tutela contro gli episodi di omofobia e transfobia che sia pari a quello garantito nel caso di incitamento all'odio e reati ispirati dall'odio motivati da razzismo o xenofobia;
- garantire l'adeguata applicazione della tutela giuridica per le persone transgender già esistente e disposta dal diritto dell'Unione europea e l'inclusione esplicita di "identità di genere";
- ricomprendere le coppie dello stesso sesso, siano esse sposate, registrate o di fatto, nella definizione di "familiare" nel contesto della libera circolazione e del ricongiungimento familiare;
- riconoscere che l'orientamento sessuale e l'identità di genere costituiscono un fondamento su cui si basa la persecuzione e migliorare la comprensione e il corretto trattamento delle richieste di asilo, in particolare evitando verifiche intrusive e degradanti in merito alla credibilità della richiesta basata sull'orientamento sessuale e identità di genere;
- comprendere che l'identità di genere costituisce un elemento della vita privata e dell'autodeterminazione di un individuo piuttosto che un disturbo psichiatrico, in particolar modo con riferimento alla rettificazione di sesso o alla modifica del nome nei documenti ufficiali;
- promuovere un'opinione pubblica più equilibrata in merito alle questioni relative alle persone LGBT, anche grazie al dialogo tra i gruppi LGBT, i media, i rappresentanti della politica e le istituzioni religiose, ad esempio attraverso un approccio di cooperazione tra diverse agenzie e partnerati.

Consulenza basata su riscontri oggettivi

Sulla base dei riscontri emersi dalle analisi comparate condotte dalla FRA, è possibile raggiungere sviluppi positivi che durino nel tempo nella tutela dalla discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, attraverso azioni di stimolo e coordinate, quali:

- il rafforzamento e l'armonizzazione degli sviluppi positivi in tutte le principali politiche
- la mobilitazione di risorse e di aiuti destinati agli Stati membri dell'UE volti a incrementare i progressi in direzione della raccomandazione del Consiglio d'Europa in materia di tutela dei diritti delle persone LGBT
- l'incentivazione delle iniziative che coinvolgono la società civile volte a raggiungere maggiore comprensione, accettazione e rispetto delle esperienze delle persone LGBT.

Ulteriori informazioni:

L'analisi giuridica comparata condotta dalla FRA *Homophobia, transphobia and discrimination on grounds of sexual orientation and gender identity - 2010 Update* è disponibile on-line all'indirizzo: fra.europa.eu/fraWebsite/research/publications/publications_en.htm

Una panoramica delle attività FRA nell'ambito dei diritti delle persone LGBT è disponibile sul sito web della FRA all'indirizzo: fra.europa.eu/fraWebsite/lgbt-rights/lgbt-rights_en.htm